

Canzano. Replica del Sindaco alla “minoranza”

Nella mia qualità di Sindaco del Comune di Canzano, a fronte delle dichiarazioni pubblicate dal gruppo di minoranza, ritengo doveroso rispondere, non per portare avanti polemiche decisamente sterili e irrilevanti per la buona amministrazione della Cosa Pubblica, ma semplicemente per consentire alla cittadinanza di conoscere le motivazioni, in fatto e in diritto, che hanno portato la maggioranza a prevedere nel bilancio di previsione 2020, approvato durante la seduta tenutasi lo scorso 29 settembre, la somma per l'incremento della indennità di funzione del Sindaco.

Preliminarmente, è doveroso sottolineare che, diversamente da quanto esposto dal portavoce dell'opposizione, Ing. Franco Campitelli, la normativa alla quale è stata data attuazione riguarda esclusivamente l'indennità di funzione prevista per il Sindaco e non quella attribuita agli Assessori, non interessata dalla riforma.

Chiarito questo importante aspetto, anche ampiamente illustrato durante l'assise consigliare, ritengo necessario precisare quanto segue.

Con D.L. 124/2019 convertito nella L. 157/2019, il Legislatore ha disposto l'incremento della misura dell'indennità di funzione del Sindaco dei piccoli Comuni e con D.M. 23 luglio 2020, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 4 agosto 2020, ha altresì previsto, in ragione della ratio ispiratrice della riforma, che il maggior carico economico dell'incremento viene coperto dallo Stato nella misura del 55%.

Ulteriore aspetto giuridico della riforma che va precisato, forse sfuggito alla minoranza viste le paventate ipotesi di diverso utilizzo delle somme e che fuga ogni sospetto sulle intenzioni della maggioranza, viceversa perfettamente coerenti con lo spirito del Legislatore, è la chiara previsione normativa sancita nel comma 2 dell'art. 2 del citato D.M. che impone al Comune beneficiario del contributo (importo assegnato al Comune di Canzano € 2.365,85 annue - allegato A D.M. 23.7.2020) di rimborsare allo Stato la somma erogata qualora la stessa non venisse utilizzata per il fine preposto e, quindi, vieta all'Ente di assegnare detto importo ad altro scopo.

Altra considerazione è necessaria: la previsione normativa, che ha inteso ridurre lo squilibrio esistente tra le indennità di funzione dei Sindaci dei piccoli Comuni e quelle previste per i Comuni medi, è il risultato conseguito dall'ANCI - Associazione Nazionale Comuni Italiani che, dopo una lunga e storica battaglia, condivisa dai Sindaci, è riuscita a diminuire il diseguale trattamento degli amministratori locali che invero hanno le stesse leggi da osservare e le medesime responsabilità da sostenere.

Non da ultimo preciso, forse anche inutilmente visto che il portavoce della minoranza è stato Sindaco, che lo spirito di sacrificio e di servizio, nonché l'amore per il proprio territorio connotano tutti i Sindaci d'Italia, ma tutti i Sindaci d'Italia hanno diritto di svolgere la pubblica funzione con dignità e decoro.

Avv. Maria Marsilii